



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOTTICINO
Via Udine, 6 – 25080 Botticino BS - Tel. 030 2693113 –
CF 80064290176 – CM BSIC872007 - Codice univoco ufficio UFS7Q8
IBAN: IT77A0511654131000000001002 - Codice IPA: istsc_bsic872007
email: bsic872007@istruzione.it pec: bsic872007@pec.istruzione.it sito web: <https://icbotticino.edu.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOTTICINO

Normativa e fonti

Artt. 412,413,414 R.D. 1297/1928

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Regolamento di istituto

L. 241/1990

Circolare MIUR 3602 del 31/07/2008

Legge n. 71 del 2017 modificata con L. 70/2024– norme in materia di bullismo e cyberbullismo.

D.P.R. 134/2025 (G.U. del 25/09/2025)

Art. 5 del DL 123/2023

Art. 1,comma 3-4 D.Lgs. 62/2017

Art.2, comma 5, D.Lgs. 62/2017 (modificato dal DL 22/2020)

Premessa

La scuola quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare della caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Diventa pertanto obiettivo della normativa vigente la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Di fronte a situazioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, la scuola deve poter rispondere con fermezza e autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire alcuni fatti di particolare gravità. Da queste riflessioni emerge che le istituzioni scolastiche hanno il dovere e il compito di elaborare sia il Regolamento di Disciplina sia il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, distinti a livello concettuale nelle finalità e nel contenuto, ma orientati entrambi all'azione educativa del rispetto dell'altro, sia esso persona o patrimonio.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto è uno strumento attraverso il quale vengono declinati i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Il tentativo di promuovere e valorizzare la cultura di una più ampia "comunità educante", come valore fondante sia a livello preventivo sia nell'intercettazione del fenomeno del bullismo, non può che avviarsi e consolidarsi a partire dalla definizione di una nuova alleanza educativa tra la famiglia e la scuola, che si costituisca in considerazione delle numerose e significative trasformazioni che le hanno coinvolte negli ultimi anni. La formulazione di un patto che organizzi e governi una collaborazione tra la famiglia e la scuola, basata sulla capacità di comprendere e identificarsi con le ragioni dell'altra agenzia educativa, deriva da una necessità educativa, che può favorire un'adesione al patto realistica e non formale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il patto educativo vuole essere uno strumento innovativo finalizzato ad esplicitare gli impegni che la Scuola, famiglia e alunni si assumono rispetto alla realizzazione di un'alleanza educativa. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

I docenti, in coerenza con le linee essenziali del Piano dell' Offerta Formativa organizzano le loro azioni educativo-didattiche secondo i principi sotto enunciati e si impegnano a rispettarli. Ai genitori chiedono collaborazione ed un impegno formale finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo di formazione e crescita dell'alunno.

La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	I bambini possono gradualmente raggiungere la capacità di...
<p>-Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio,cognitivo e di personalità.</p> <p>-Promuovere e sostenere il successo formativo attraverso attività idonee al raggiungimento degli obiettivi di autonomia, di sviluppo personale e di apprendimento.</p> <p>-Consolidare l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza all'interno della scuola.</p> <p>-Dialogare con alunni e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente.</p> <p>-Creare un clima sereno, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile con adulti e compagni.</p> <p>-Costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente. Creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psico-fisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino.</p> <p>-Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli alunni. Realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità che possano superare le differenze, nel rispetto dei valori culturali, sociali, linguistici.</p>	<p>-Leggere, capire, condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'istituto nell'attuazione di questo progetto.</p> <p>-Condividere la programmazione educativo - didattica e interessarsi alle attività che il proprio figlio svolge a scuola, sostenendo il lavoro educativo delle insegnanti instaurando con esse rapporti di reciproca collaborazione.</p> <p>-Confrontare le linee educative con i docenti, al fine di impostare un'azione educativa coerente ed efficiente.</p> <p>-Aiutare i propri figli al rispetto delle regole di vita civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti e dell'ambiente.</p> <p>-Accettare e condividere il regolamento della scuola, a partire dal rispetto degli orari d'ingresso e di uscita e delle norme di comportamento.</p> <p>-Prestare attenzione alla cura del materiale occorrente (abiti di cambio, salvietta, borraccia..)</p> <p>-Adeguare l'abbigliamento del proprio figlio alle finalità della scuola e prestare attenzione all'igiene.</p> <p>-Leggere gli avvisi affissi all'ingresso o inviati alle famiglie.</p> <p>-Rispettare il divieto di portare a scuola giochi ed oggetti di valore.</p> <p>-Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro disorientamento.</p> <p>-Confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna.</p> <p>-Partecipare alle riunioni di classe e ai</p>	<p>-Comportarsi correttamente con le insegnanti e con i compagni nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico ; utilizzare un linguaggio corretto.</p> <p>-Aspettare il proprio turno.</p> <p>-Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>-Rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune.</p> <p>-Portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>- Partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dalle docenti.</p> <p>-Diventare autonomi nelle routine di base, imparare ad avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>

<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la diversità delle persone come ricchezza.-Coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e collaborazione.-Garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico.	<p>colloqui individuali.</p> <p>-Comunicare alle insegnanti eventuali problemi del bambino (di salute, familiari, comportamentali, altro).</p>	
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

Indicatori	La scuola si impegna a...	L'alunno/a si impegna a...	La famiglia si impegna a...
L'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre e realizzare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa progettato sulla base delle caratteristiche ed esigenze della realtà scolastica. - Presentare e pubblicizzare il PTOF e tutte le attività programmate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il PTOF, per le parti che lo riguardano. - Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere visione del PTOF, per le parti di competenza. - Conoscere il Patto Educativo di Corresponsabilità e farne motivo di riflessione con i propri figli. - Conoscere il Regolamento di Istituto e collaborare con la scuola affinché venga rispettato.
La relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto. - Evitare azioni che offendano la dignità della persona. - Comunicare con alunni e genitori, a livello individuale e collettivo, assumendo un atteggiamento professionale, collaborativo e rispettoso dei ruoli di ognuno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non compiere atti che offendano la dignità delle persone e impediscano il regolare svolgimento delle lezioni. - Tenere un comportamento educato e rispettoso verso tutti. - Riconoscere e rispettare i diversi ruoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune. - Instaurare con gli insegnanti una comunicazione chiara e corretta, basata sull'ascolto e riconoscere i rispettivi ruoli.
La partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni chiare e tempestive sulle iniziative che coinvolgono alunni e/o genitori. - Prendere in considerazione le proposte delle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo attivo e propositivo alla vita della classe e dell'Istituto. - Contribuire alle iniziative in modo costruttivo e produttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare agli incontri scuola-famiglia, proposti dalla scuola. - Informarsi in modo puntuale sul percorso didattico- educativo e disciplinare del proprio figlio, attraverso un accesso regolare al registro elettronico. - Mantenere i contatti con i genitori rappresentanti di classe. - Leggere e consegnare puntualmente eventuali comunicazioni scuola-famiglia.
Gli interventi educativi e didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale. - Assumere un atteggiamento obiettivo e professionale, ispirato all'imparzialità di giudizio. - Individuare i bisogni formativi di ogni alunno/a, stabilire gli obiettivi da conseguire e programmare attività differenziate, anche di tipo laboratoriale. - Individuare in maniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici. - Utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati. - Svolgere i compiti con cura e precisione. - Confrontarsi con l'insegnante per verificare l'efficacia del proprio impegno e del 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare fiducia all'azione educativa degli insegnanti. - Controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti scritti, orali e pratici assegnati. - Controllare che l'abbigliamento degli alunni/e sia adeguato all'ambiente scolastico.

	tempestiva le fragilità, per concordare con la famiglia eventuali interventi specifici. - Attivare strategie per abituare l'alunno ad una corretta organizzazione e allo sviluppo di un metodo di studio appropriato.	proprio metodo di studio.	
La valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Definire in modo chiaro e trasparente i criteri di verifica e di valutazione e illustrarli preventivamente agli alunni/e . - Fondare le valutazioni sui molteplici elementi di verifica contenuti nel Protocollo di Valutazione dell'Istituto. - Definire in modo collegiale la valutazione del comportamento, attraverso un giudizio sintetico, riportandolo nel documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. - Comunicare alle famiglie la situazione didattica dei propri figli: carenze, interventi, azioni, obiettivi da raggiungere ed esiti, sia mediante colloqui con la famiglia, sia mediante la pubblicazione sul registro elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e maturare consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare e confrontarsi con gli insegnanti, per potenziare nei propri figli/e la consapevolezza delle potenzialità e delle carenze.
La puntualità e la frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la puntualità e la regolarità delle lezioni e la sorveglianza degli alunni/e. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequentare con regolarità, assiduità ed impegno. - Rispettare gli orari scolastici. - Giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli orari scolastici. - Limitare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate a serie motivazioni. - Giustificare sempre assenze e ritardi.
Il rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare, informare e far rispettare le norme di sicurezza e di comportamento previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di Istituto. - Tutelare la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme di sicurezza e di comportamento previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di Istituto, anche in occasione di uscite didattiche e viaggi di istruzione. - Accettare eventuali provvedimenti e sanzioni disciplinari erogati in caso di violazione dei regolamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Far riflettere il proprio figlio/a sull'importanza del rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Istituto.
La cura dei locali e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un ambiente scolastico pulito, accogliente ed accessibile anche alle persone con disabilità. - In caso di danno, indagare sui responsabili, valutarne l'entità ed esigerne la riparazione o il risarcimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con responsabilità e cura le attrezzature, i materiali didattici e i locali messi a disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile delle attrezzature, dei locali e dei materiali didattici messi a disposizione. - Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiati il danno arrecato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DOCENTI	ALUNNI	GENITORI
RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni e concorrono alla costruzione di un confronto sulla linea educativa nel rispetto delle finalità istituzionali della scuola. - Prestano attenzione ai bisogni psico-fisici dell'alunno e a quanto egli vive. - Parlano all'alunno con rispetto valutando l'impatto delle proprie parole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni e concorrono alla costruzione di un confronto sulla linea educativa nel rispetto delle finalità istituzionali della scuola. - Rispettano i compagni nella loro diversità. - Parlano agli adulti e ai compagni con rispetto riflettendo sulle richieste e sui messaggi che esprimono. - Evitano di mortificare, umiliare, etichettare negativamente i compagni. - Si impegnano a migliorare la loro autonomia e senso di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e professionalità docente. - Sono disponibili al dialogo con i docenti e all'ascolto del figlio, interessandosi di come si "sente" a scuola. - Collaborano nell'educare i figli al rispetto di se stessi, dei pari e degli adulti. -
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzano l'alunno anche attraverso le sue esperienze extrascolastiche. - Creano un rapporto positivo e di dialogo con gli alunni affinché si instauri un clima scolastico sereno, nel quale ognuno stia volentieri insieme agli altri e si senta valorizzato per la sua unicità. - Evitano situazioni di confronto, competizione ed individualismo eccessivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzano gli altri condividendo le proprie esperienze di vita. - Operano con i docenti e i compagni affinché si instauri un clima scolastico sereno dove ognuno stia volentieri con gli altri e si senta valorizzato per la sua unicità. - Si impegnano ad evitare situazioni di confronto, competizione ed individualismo eccessivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmettono al figlio una visione positiva della scuola e degli insegnanti, come comunità educante volta a promuovere la crescita globale della personalità dello studente. - Collaborano per aiutare il figlio ad acquisire una visione positiva degli altri e ad avere rispetto nei loro confronti. - Evitano situazioni di confronto, competizione ed individualismo eccessivi.
COMPORTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si tengono informati sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato. - Collaborano con gli

	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegano il senso delle richieste, motivando i permessi e i divieti. - Favoriscono la consapevolezza che le regole servono per orientare il comportamento in modo positivo rispetto alla propria ed altrui crescita. - Si impegnano, in collegamento con organi ed enti del territorio, ad attivare iniziative di formazione in merito all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici ed alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. - Segnalano, nella persona del dirigente, agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori, situazioni di bullismo e di cyberbullismo di cui venga a conoscenza direttamente, o che le vengano comunicate da insegnanti o altre figure operanti nella scuola. - Monitorano la situazione in merito al fenomeno, somministrando questionari anonimi, se sospettano la presenza di situazioni a rischio. - Istituiscono, come previsto dalla legge 71/'17 la figura del referente d'Istituto. - Si attivano in occasione di episodi di bullismo e di cyberbullismo, informandone il referente di istituto e/o la Dirigente. - Propongono attività di riflessione sul fenomeno e di sensibilizzazione degli alunni in merito all'utilizzo degli strumenti informatici e al cyberbullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegnano ad utilizzare gli strumenti informatici, tenendo come criteri guida il rispetto dei pari e degli adulti e la sicurezza propria e altrui. - Durante l'orario scolastico, non utilizzano telefoni cellulari o dispositivi elettronici personali; i suddetti dispositivi saranno custoditi nello zaino o in un luogo sicuro, senza essere accesi. - Si impegnano a tutelare vittima e responsabile di atti di bullismo e cyberbullismo, evitando atteggiamenti omertosi. 	<p>insegnanti nel fare rispettare le regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si impegnano ad informarsi sulle problematiche relative all'utilizzo degli strumenti informatici. - Controllano che la permanenza nel mondo virtuale del proprio figlio non superi un limite potenzialmente pericoloso. - Collaborano con la scuola perché gli episodi di bullismo e cyberbullismo non rimangano sommersi e vengano affrontati con efficacia. - Partecipano agli interventi di formazione proposti dall'istituto o da altri enti.
--	---	--	---

PROFITTO	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno il compito di fare acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni. - Rispettano i tempi di maturazione di ogni alunno, riconoscendone le potenzialità e le modalità di sviluppo cognitivo, affettivo relazionale e spirituale, tipiche dell'età e proprie di ogni singola persona. - Valorizzano l'esperienza dell'alunno e lo aiutano a costruirsi un significato personale riguardo agli apprendimenti, perché quanto impara a scuola non risulti separato dalla vita. - Favoriscono un insegnamento motivante che stimola ad affrontare la scuola con entusiasmo. Si preoccupano di trasmettere lo stupore e la passione per il mondo della conoscenza nei suoi diversi aspetti. - Considerano le discipline sia in riferimento ai contenuti, che devono essere significativi, sia riguardo ai processi metodologici e di pensiero che essi attivano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno il compito di Impegnarsi nelle attività a scuola e a casa, indicando le difficoltà incontrate, per acquisire conoscenze e competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano verificando l'impegno dei propri figli e l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse ai docenti. - Valorizzano quanto il figlio apprende a scuola e trovano occasioni perché ciò serva a comprendere la realtà. - Collaborano a trovare il senso del lavoro scolastico e a dare ad esso la dovuta importanza. - Valorizzano non solo l'aspetto nozionistico e quantitativo del lavoro scolastico, ma sono attenti alla maturazione del pensiero del figlio ed al suo atteggiamento positivo verso la scuola. Riconoscono l'importanza della scuola per la formazione della persona.
PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e le proposte didattiche, nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e le proposte didattiche, nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono informati sulle scelte operate nelle proposte didattiche e sulla loro verifica, nel rispetto delle linee generali espresse nel Piano dell'Offerta Formativa.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi ed alle famiglie gli aspetti formativi della valutazione, attraverso il registro elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Studiano con impegno ed eseguono con regolarità le attività proposte, prendendo in considerazione le osservazioni formulate dagli 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendono visione delle valutazioni espresse, le controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio.

	<ul style="list-style-type: none">- Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze e irregolarità nello studio o nell'esecuzione delle consegne ed adottano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di metodo di studio, acquisizione di competenze e di contenuti.- Favoriscono il senso di fiducia in sé stessi e negli altri con un atteggiamento che valorizzi le competenze di ciascuno. Pongono attenzione al percorso e non solamente al risultato.- Di fronte all'insuccesso aiutano l'alunno a non scoraggiarsi e a raggiungere l'obiettivo diversificando strategie e tempi. <p>Valutano il comportamento esprimendolo in decimi e attribuendo alla valutazione inferiore a sei decimi la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.</p>	<p>insegnanti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o dell'istituzione scolastica.	<ul style="list-style-type: none">- Verificano e controfirmano eventuali comunicazioni, cartacee e/o online degli insegnanti e/o dell'istituzione scolastica; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/ o problemi.
--	---	---	---